



## A Ecomondo confronto su prospettive economia circolare nel settore sanitario

### Descrizione

(Adnkronos) ?? In un settore come quello sanitario, in cui le sale operatorie generano fino al 30% dei rifiuti ospedalieri, si ?? tenuto a Ecomondo 2025 un panel destinato a cambiare il paradigma della sanit?? : la presentazione del primo Rapporto LCA-LCC sui dispositivi tessili utilizzati in sala operatoria, redatto da Ambiente Italia e presentato da Roberto Cariani, che evidenzia una riduzione dell??impronta ambientale fino al 34% e costi delle esternalit?? del monouso. Organizzato da Assosistema Confindustria, con il patrocinio del Ministero dell??Ambiente e della Sicurezza Energetica, il panel ha posto al centro del dibattito il tema della transizione ecologica nel settore sanitario, presentando dati e soluzioni concrete per una gestione sostenibile dei dispositivi medici tessili. A partecipare all??incontro, alcune delle realt?? pi?? autorevoli del settore come Intercent-ER, la centrale di committenza regionale dell??Emilia-Romagna, la Scuola Superiore Sant??Anna di Pisa e Safe HUB, azienda specializzata nel recupero e nel riciclo del tessile.

Dall??analisi emerge con chiarezza che la sanit?? italiana dispone oggi di uno strumento concreto per orientare gli acquisti pubblici verso criteri ambientali e di economia circolare, con due risultati strategici: riduzione dei rifiuti sanitari e diminuzione dell??impatto ambientale lungo l??intera catena produttiva. Le sale operatorie, in particolare, rappresentano circa il 30% dei rifiuti complessivi prodotti da una struttura ospedaliera, e una parte significativa di questo quantitativo deriva dai dispositivi medici tessili monouso, che contribuiscono in modo rilevante alla crescita del rifiuto sanitario. Alla luce di questi dati, gli ospedali sono chiamati a ripensare i propri modelli di approvvigionamento, passando da una logica di economia lineare ?? basata su ??produrre, utilizzare e smaltire?? a modelli di economia circolare, fondati sul riuso, sul riciclo e sulla riduzione dell??impatto ambientale complessivo. Secondo i risultati del Rapporto, l??utilizzo di camici rinforzati riutilizzabili consente una riduzione dell??impronta climatica del 34%, mentre per i teli operatori si registra un -32% di impatto ambientale rispetto alle soluzioni monouso.

L??analisi economica LCC mette inoltre in evidenza come sia necessario considerare con attenzione i costi nascosti del monouso, spesso esclusi dalle valutazioni di spesa diretta ma che ricadono sulla collettivit?? in termini di smaltimento e impatti ambientali. Nel caso specifico dei dispositivi monouso in sala operatoria, il costo sociale associato pu?? essere stimato in circa 78 euro, a fronte di un ciclo di vita completo e sostenibile del riutilizzabile di 60 cicli.

Oggi il settore può inoltre contare su una filiera già pronta e certificata: le lavanderie industriali che operano nel comparto sanitario dispongono della certificazione ambientale "Made Green in Italy", rilasciata direttamente dal Ministero dell'Ambiente, che definisce e misura l'impronta ambientale del comparto. La sanità peraltro può contare anche su tecnologie già disponibili per il recupero e il riciclo del tessile a fine vita, rendendo concreta la possibilità di una gestione circolare dei dispositivi tessili. Non è più un progetto o un'ipotesi, ma una realtà industriale operativa: non ci sono più scuse per non cambiare modello.

Abbiamo sentito la necessità di mettere un punto fermo su un tema molte volte dibattuto ma sempre con pochissimi dati concreti da analizzare" dichiara Marco Squassina, Presidente di Assosistema Confindustria. Il Rapporto LCA-LCC vuole essere uno strumento utile per avviare, già dal 2026, confronti mirati con le centrali di committenza e con gli operatori sanitari, al fine di valorizzare la riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale."•

La pubblica amministrazione aggiunge Matteo Nevi, Direttore Generale di Assosistema Confindustria: ha un compito chiaro e deve assumere un ruolo centrale nella politica ambientale. I costi dello smaltimento e gli impatti ambientali restano sul territorio, a carico dei cittadini e degli utenti. Non possiamo più pensare a una sanità costruita su un modello vecchio, che non considera il problema della gestione e della riduzione del rifiuto."•

Il settore sanitario può e deve diventare un protagonista attivo della transizione ecologica" conclude Daniela Antonioni, Presidente della Sezione Sanità di Assosistema Confindustria. I dati del Rapporto LCA-LCC dimostrano che l'innovazione sostenibile è possibile e conveniente. Occorre promuovere una cultura del riutilizzo fondata su sicurezza, tracciabilità e responsabilità sociale, orientando le gare pubbliche verso soluzioni che generano valore ambientale ed economico per il Paese."•

Il panel ha evidenziato come la transizione ecologica nel settore sanitario non sia più un tema di prospettiva, ma una necessità immediata, fondata su dati scientifici e strumenti economici di valutazione. L'adozione di modelli basati sul riutilizzo e sulla tracciabilità dei dispositivi rappresenta una leva strategica per una sanità più sostenibile, efficiente e responsabile.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Novembre 4, 2025

## Autore

---

redazione

*default watermark*